

# UNIVERSITÀ «Kore» di Enna



L'AREA DEL «CHINESE CORNER» INAUGURATO DI RECENTE

## ACCORDO CON L'HANBAN PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA CINESE "Chinese corner" creato nella biblioteca di ateneo

Si arricchisce ulteriormente la Biblioteca dell'Università Kore offrendo un servizio esclusivo agli studenti che intendono svolgere attività di ricerca e che vogliono approfondire lo studio della lingua cinese. La Biblioteca di ateneo, già in possesso di un importante fondo relativo alla Cina, ha sottoscritto infatti un importante accordo con l'Hanban, l'Istituzione preposta alla diffusione della lingua e della cultura cinese nel mondo, per la creazione di un Chinese corner. L'angolo cinese è stato inaugurato a novembre 2014 e mette a disposizione dei lettori circa

300 volumi in lingua cinese e sulla Cina, ottenuti grazie all'accordo con l'Hanban. Mission del Chinese corner è quella di promuovere attività che possano favorire la diffusione e l'avvicinamento tra la cultura cinese e quella italiana promuovendo il multiculturalismo. In programma convegni e incontri per far conoscere la cultura cinese. La ricerca bibliografica dei testi mediante caratteri originali cinesi è possibile anche on line dal portale della Kore [www.unikore.it](http://www.unikore.it), da cui si accede alle sezioni del Sistema bibliotecario di ateneo.



STUDENTI ALL'INTERNO DELLA BIBLIOTECA DELL'ATENEO

## Vertici di Rfi a Enna

Presentato progetto della linea Alta velocità Palermo-Catania

### RIVOLUZIONE DEI TRASPORTI IN SICILIA



E' destinata a rivoluzionare i trasporti ferroviari la linea Alta velocità/Alta capacità Palermo-Catania-Messina, progetto nel quale l'Università Kore di Enna potrà vedere interessate le proprie attività di ricerca nonché quelle dei laboratori della Facoltà di Ingegneria e Architettura. Il presidente di Rfi Lo Bosco ha sottolineato come questo progetto è sicuramente uno dei più importanti mai realizzati dallo Stato nella nostra Regione perché potrà consentire il collegamento veloce delle zone interne della Sicilia con tutto il Mezzogiorno d'Italia oltre a creare una piattaforma logistica per tutto il Mediterraneo con collegamenti via mare, terra e via aerea.

«Una intermodalità - ha sottolineato Lo Bosco - che dovrebbe essere una spinta propulsiva per l'economia della Regione, nonché per il definitivo rilancio delle aree interne». Il commissario di Governo e amministratore delegato del Gruppo Fs, Michele Mario Elia ha posto l'accento sulla "rinata attenzione nei confronti del Mezzogiorno" attraverso infrastrutture che Ferrovie dello Stato Italiane ha sempre sostenuto come strategiche.

Alla presenza dei vertici di Rete ferroviaria italiana, il presidente Dario Lo Bosco, il commissario di Governo e amministratore delegato del Gruppo Fs, Michele Mario Elia, l'ad di Rfi Maurizio Gentile e l'ad di Italferr Matteo Triglia si è svolto presso l'Auditorium Centrale dell'Università degli studi di Enna Kore l'incontro per la presentazione della linea Alta velocità/Alta capacità Palermo - Catania - Messina, che fa parte del Corridoio "Scandinavia - Mediterraneo" della Rete Trans-europea di trasporto ferroviario.

La giornata ha preso inizio con i saluti del prof. Cataldo Salerno, presidente dell'Università Kore che si è detto orgoglioso della scelta da parte di Rfi della Kore come sede per la presentazione del progetto ed ha sottolineato come l'Università sia particolarmente attenta ai temi sui trasporti sia per le attività di ricerca che di formazione.

Il prof. Dario Lo Bosco, presidente di Rete ferroviaria italiana, ha dato, quindi, avvio ai lavori mettendo in risalto l'impegno di Rfi teso alla modernizzazione della rete ferroviaria siciliana che comprende al momento già

l'impiego di oltre 1,5 miliardi di euro di lavori.

Il commissario di Governo e Ad del Gruppo Fs, Michele Mario Elia dopo aver letto il messaggio del ministro Maurizio Lupi che ha voluto inviare un saluto ai partecipanti e rimarcare l'attenzione del Governo verso il progetto di velocizzazione della Palermo - Catania - Messina, inserita nel Decreto Sblocca Italia, ha annunciato che i lavori partiranno entro il 2015. Poi, lo stesso Elia, gli amministratori delegati di Rfi Maurizio Gentile e di Italferr Matteo Triglia, hanno mostrato ai presenti i benefici degli importanti interventi infrastrutturali in termini trasportistici, economici e ambientali ottenuti grazie, principalmente, alla diminuzione dei tempi di percorrenza (collegamenti no-stop Catania - Messina in poco più di 45 minuti e Palermo - Catania in circa un'ora e quarantacinque).

I primi due lotti per i tratti tra Bicozza-Motta-Catenanuova e Catenanuova-Raddusa-Agira, per i quali è disponibile una dotazione finanziaria rispettivamente di 415 e 324 milioni di euro avranno inizio entro il 2015.



L'INCONTRO AVVENUTO ALLA «KORE» PER LA PRESENTAZIONE DELLA NUOVA LINEA FERROVIARIA

**I LABORATORI DI INGEGNERIA.** "Marta" e "Leda" rientrano nel programma di potenziamento delle strutture dedicate a didattica e ricerca

## Due centri di ricerca scientifica internazionale

Si chiamano Marta e Leda i due nuovi laboratori di ricerca della facoltà di Ingegneria e Architettura della Kore che rientrano nel programma di potenziamento delle strutture dedicate alla didattica e alla ricerca dell'Ateneo. I relativi cantieri sono tutti ubicati nel polo scientifico e didattico della facoltà di Ingegneria e Architettura, in costruzione su un'area acquistata dalla Kore a poco meno di 2 chilometri dalla cittadella universitaria sulla statale Enna-Caltanissetta. Il primo grande laboratorio i cui lavori sono già stati conclusi è il centro di ricerca Leda, acronimo di "Laboratory of earthquake engineering and dynamic analysis". Nel laboratorio Leda si trovano attrezzature e strumentazioni uniche in Europa e all'avanguardia nel campo della sismica. Tutto è già pronto e dopo la definizione degli ultimi dettagli si procederà con l'inaugurazione ufficiale già fissata in coincidenza della cerimonia di inaugurazione del corrente anno accademico.

Il Leda è provvisto di due tavole vibranti ad alto potenziale, in grado di simulare terremoti e di testare la resistenza alle scosse telluriche di strutture civili nonché di parti meccaniche sottoposte a sollecitazioni particolarmente elevate come nel caso dei satelliti. Il Leda, come anche gli altri laboratori dell'Università di Enna, è già un punto di forza dell'Ateneo: e sono già in corso richieste di utilizzo da altri centri di ricerca esteri. Il laboratorio Marta, acronimo di "Mediterranean aeronautics research and transportation academy", ospiterà tra l'altro due simulatori di volo: uno,



L'INTERNO DEL LABORATORIO «LEDA» NELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

full-motion per il pilotaggio di aerei, appaltato ad una ditta Austriaca, ed uno statico per gli elicotteri, in corso di ultimazione in Spagna. Tutti e due i simulatori saranno installati ad Enna entro febbraio e saranno perfettamente operativi a marzo. Entrambi saranno utilizzati per scopi didattici, nei corsi di Ingegneria Aerospaziale, e per la ricerca nell'ambito del "fattore umano" nel rischio aeronautico, anche con riferimento alle attività di soccorso mediante elicottero. Sempre nel centro Marta trova ubicazione il "Laboratorio di ingegneria meccanica ed aerospaziale - Lima". Anche questa struttura, dunque, sarà di supporto al corso di laurea in "Ingegneria aerospaziale", l'unico corso triennale in Sicilia e a sud di Napoli, che rilascia anche la licenza Enac per la certificazione degli interventi manutentivi sugli aeromobili. Quello del nuovo Polo di ricerca e didattica di Ingegneria e architettura rappresenta un impegno economico ed organizzativo eccezionale per l'Università di Enna. E i risultati non mancano: accanto all'incremento degli iscritti nei diversi corsi di Ingegneria, cresce anche la collaborazione con i centri di ricerca specializzati. Sono già presenti presso i laboratori della Kore, quale struttura operativa distaccata, il Cner - Istituto per l'ambiente marino costiero, il Cidis - Centro Interuniversitario di dinamica strutturale, il Re. I. u. i. s. - Rete di laboratori universitari di ingegneria sismica, il C. s. d. u. - Centro studi di idraulica urbana.

### SGUARDO ALLE UNIVERSITÀ BRITANNICHE

Attività di ricerca quotidiana e apertura agli scenari formativi ed occupazionali europei sono alcuni dei caratteri del corso di laurea in Ingegneria civile e ambientale della Kore. Peculiarità queste che possiamo ritrovare in tutti i corsi di laurea, sia triennali, che magistrali, della facoltà di Ingegneria e architettura della Kore guidata dal preside Giovanni Tesoriere. Nel corso di Ingegneria Civile e Ambientale, infatti, i risultati della ricerca ottenuti nei laboratori dell'ateneo sono stati anche tradotti in collaborazioni internazionali con prestigiosi atenei stranieri.

In particolare, sono in corso di finalizzazione accordi con alcune università britanniche perché i laureati in Ingegneria civile - ambientale alla Kore possano conseguire congiuntamente la Laurea magistrale italiana e il titolo di Master of science inglese con la possibilità di esercitare la libera professione in Europa e in tutti gli stati del Commonwealth. Il corso di Laurea magistrale prevede la possibilità, per gli studenti interessati, di un percorso internazionale che prevede al 1° anno l'alternanza di semestri di studio in Italia presso l'Università di Enna e semestri di studio in Inghilterra con il pieno riconoscimento reciproco degli esami sostenuti presso gli atenei britannici e presso la Kore.

Dopo il primo anno di corso, gli studenti discuteranno una tesi presso gli atenei britannici conseguendo così il titolo di Master e potendo già cominciare il percorso professionale nel Regno Unito. Dopo il secondo anno di corso, gli studenti discuteranno la tesi di laurea in Italia conseguendo anche il titolo di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile. Questa nuova opportunità offerta agli studenti della Kore completa il panorama formativo dell'Ateneo nell'ambito dell'ingegneria civile dando uno sbocco fortemente professionalizzante nel contesto internazionale.